Conoscere Lisbona

RIGUARDO A

Photo: Turismo de Portugal

Conoscere Lisbona

Lisbona è una città da scoprire con calma, osservando attentamente quello che s'incontra in ogni quartiere, in ogni via. È una città accogliente e sicura, con molte cose da vedere, ma relativamente piccola. È perfetta per trascorrerci varie giornate o per farne il punto di partenza per girare il Portogallo. Antica e, allo stesso tempo moderna, è senza dubbio piena di sorprese.

Per visitarla si può scegliere come filo conduttore un tema, e la scelta è ampia: la Lisbona romana, manuelina, barocca, romantica, letteraria, bohémien, notturna, la città del Fado. Anche i modi per percorrerla sono vari, si può girare a piedi, in tram, segway, autobus 'sali e scendi', in tuk tuk. Si può anche osservarla dal fiume, facendo una gita in barca, o dalla riva sinistra, dopo aver attraversato il Tago con il traghetto... le proposte sono molteplici.

Ci sono luoghi che vanno assolutamente visitati, come il quartiere storico di Alfama e il Castello, dal quale si gode una delle vedute panoramiche più belle sulla città e sul fiume.

Bisogna percorrere la Baixa, il centro, e andare a Belém, il quartiere delle Scoperte, dove si trovano la Torre de Belém e il Mosteiro dos Jerónimos, entrambi Patrimonio Mondiale, e anche l'originale Museu dos Coches (Museo delle carrozze) e il moderno Centro Cultural de Belém. E, ovvio, bisogna assaggiare gli squisiti pastéis de nata (sfoglie alla crema d'uovo)!

Riserviamo la fine del giorno e la sera per visitare i quartieri di Chiado e Bairro Alto, sempre affollati e vivaci, come anche la zona di Cais do Sodré, vicino al fiume.

Non va tralasciata la parte più recente della città. Sia per visitare alcuni musei notevoli come il Museu Calouste Gulbenkian, nella zona nord, o, vicino al fiume, il Museu Nacional do Azulejo, sulla strada per raggiungere il Parque das Nações, l'antica area portuaria che è stata completamente ristrutturata in occasione della Esposizione Mondiale del 1998, con la creazione di un nuovo paesaggio urbano. Oggi è uno spazio per il tempo libero e il divertimento.

Richiamiamo qui l'attenzione sui vari quartieri della città. Leggendo anche "10 cose da vedere e da fare a Lisbona" e l'itinerario "Lisbona in un giorno", si potrà fare pianificare in modo più completo la visita alla capitale del Portogallo.

Una cosa è sicura, Lisbona è una città indimenticabile!

2013 Turismo de Portugal. Tutti i diritti riservati.
info@visitportugal.com

LA BAIXA

Partendo da Marquês de Pombal, il chilometro zero di Lisbona, e scendendo la maestosa Avenida da Liberdade, il viale in cui si trovano i migliori negozi della città e gli hotel di lusso, si arriva alla Baixa.

La Baixa è il cuore della città, uno dei luoghi più affollati, il punto da dove si passa infinite volte. Vi si vedono cose nuove e vecchie, i negozi tradizionali e quelli dei nuovi designer o dei marchi noti in tutto il mondo.

La geometria delle vie e la sobrietà elegante delle facciate dei palazzi, senza apparente differenza fra i vari strati sociali che vi abitavano, contrasta con quello che si vede nei quartieri più vecchi. È la conseguenza dello spirito illuminista e visionario del Marchese di Pombal, che pianificò la ricostruzione della città dopo il grande terremoto del 1755.

In passato, si concentravano in questa zona tutte le attività commerciali e i vari mestieri, come testimoniano ancora oggi i nomi delle vie: gli orefici nelle vie do Ouro (oro) e da Prata (argento), i mercanti di stoffa nella Rua dos Fanqueiros, i sellai nella Rua dos Correeiros, e i doratori nella Rua dos Douradores. Queste vie s'incrociano con traverse che portano i nomi dei santi protettori: Santa Justa, Nossa Senhora da Assunção, Vitória, São Nicolau e Nossa Senhora da Conceição. Dato che era la zona principale del commercio, vi si sono insediate anche le sedi delle maggiori banche portoghesi.

Nell'estremità nord, si trovano due importanti piazze. In quella dedicata al re D. Pedro IV, più nota con il nome di Rossio, si vede la facciata neomanuelina della stazione ferroviaria, da cui partono i treni per Sintra, e il classico Teatro Nacional D. Maria I. A metà della piazza, si trova la pasticceria Suíça, una delle più antiche della città, che fa angolo con una piccola via che porta alla Praça da Figueira. In quest'ultima piazza, dove si osserva la statua del re D. João I, c'è la Confeitaria Nacional, un'altra pasticceria famosa, che serve dolci irresistibili. Dalle due piazze si vedono in alto sulle colline il Castello, da un lato, e il Convento do Carmo, dall'altro. Di giorno o di sera, scattare una bella fotografia è d'obbligo.

Una passeggiata nella Baixa deve includere l'elevador de Santa Justa. Vale la pena di salire su questo ascensore, un magnifico esempio di costruzione in ferro, del 1902, progettato da Ponsard, un discepolo di Eiffel.

La Rua Augusta è la via principale che porta verso il fiume. È una via pedonale, con bar e ristoranti, e dove ci si può dedicare allo shopping. Quasi alla sua fine, si trova il MUDE - Museu do Design e da Moda, installato in un vecchio edificio che ospitava una banca. Sulla stessa via, all'interno di una filiale di una banca si osservano i reperti dell'antica città romana, nel Nucleo Archeologico di Rua dos Correeiros.

Dopo essere passati sotto l'Arco Trionfale, entriamo in uno degli spazi più belli, la Praça do Comércio. Qui sorgeva la residenza dei sovrani portoghesi all'epoca delle Scoperte e, sul lato destro, nella Ribeira das Naus, si trovavano i magazzini del porto e la spiaggia in cui venivano costruite le navi. È la vera hall della città, dove si possono trascorrere piacevoli momenti vicino al Tago, seduti ai tavolini all'aperto o passeggiando sul lungofiume. Nel Lisboa Story Centre c'è la possibilità di assistere a un'interessante introduzione alla storia della città. Fra i vari locali alla moda, resiste lo storico Martinho da Arcada, il ristorante che frequentava il grande poeta portoghese Fernando Pessoa.

Nei pressi, sulla sinistra, si vede l'Igreja da Conceição Velha. Il portale della chiesa è molto simile a quello dell'entrata principale della chiesa del Mosteiro dos Jerónimos. È, infatti, opera dello stesso artista, Boytac. Più avanti, la singolare Casa dos Bicos, del XVIº secolo, che richiama la facciata della Casa dei Diamanti a Ferrara. Venne fatta costruire dal figlio del viceré dell'India, Afonso de Albuquerque. L'architetto fu lo stesso della Torre de Belém, Francisco de Arruda. Attualmente, è la sede della Fundação José Saramago, lo scrittore insignito del Nobel per la Letteratura. Davanti all'edificio si noti l'ulivo che indica il luogo dove sono state sepolte le ceneri dello scrittore, per sua espressa volontà.

ALFAMA

Il punto più alto di Lisbona è il Castelo de São Jorge, dal quale si gode la migliore veduta panoramica. Su questa collina, che scende dolcemente fino al fiume, è cominciata la storia della città.

Fu con la conquista del Castello che il primo re del Portogallo prese Lisbona, nel 1147, ed è da questo luogo che

2013 Turismo de Portugal. Tutti i diritti riservati.
info@visitportugal.com

anche noi, a nostro modo, conquistiamo la città. All'intorno, si adagiano i quartieri di Alfama e di Mouraria, con le loro case bianche e il dedalo di vie, vicoli e cortili. In questi quartieri d'indole marinaresca è nato il Fado e, per questo motivo, sono i posti migliori per ascoltarlo ed apprezzarlo.

Si notino i piccoli pannelli di azulejos sulle case. Sono segni di devozione popolare nei riguardi dei santi che proteggevano il quartiere. Queste sono le zone principali delle Feste dei Santi Popolari, che culminano la sera della vigilia del 13 giugno, la data di nascita di Santo Antonio, ma che si prolungano durante tutto il mese.

Scendendo dal Castello, arriviamo al belvedere di Portas do Sol e alla cerchia di mura araba, dove è bello sostare nelle terrazze panoramiche con vista sul fiume e sulla città. Da qui si scende lungo le scale e i vicoli fino al Museu do Fado, ai piedi della collina. Non sarà difficile, poi, trovare il cammino per raggiungere la romanica Sé Catedral. Dinanzi alla cattedrale, si trova un'altra chiesa da visitare, l'Igreja de Santo António, costruita sopra la casa dove visse la famiglia del santo.

Per strada si sente un suono tipico di Lisbona: lo sferragliare delle rotaie. Per Alfama, passa l'Elétrico 28, il tram che va in direzione del quartiere di Graça, di cui va detto qualcosa, così come della zona di Santa Apolónia.

Il quartiere di Graça è uno dei più popolari, con bei belvedere e terrazze panoramiche, come ad esempio quella che si trova nei pressi del Convento da Graça e il belvedere di Senhora do Monte. Alle porte di Alfama, si trova l'imponente Mosteiro de São Vicente de Fora, un monastero consacrato al patrono di Lisbona, proclamato nel 1173, dal re D. Afonso Henriques. All'interno, il Pantheon della casa reale Bragança, l'ultima dinastia monarchica del Portogallo. Nel chiostro, i pannelli di azulejo raffigurano le favole di La Fontaine.

Proseguendo lungo uno dei lati del Monastero, si arriva al Campo de Santa Clara, la piazza dove si svolge, il martedì e il sabato, la Feira da Ladra, un pittoresco mercato di robe vecchie. Dopo essere passati davanti a un antico mercato, con struttura in ferro, e un gradevole giardino, si raggiunge il Panteão de Santa Engrácia. Una chiesa monumentale in stile barocco, con pianta a croce greca (con navata e transetto della stessa lunghezza), la cui costruzione è durata più di 400 anni, dando origine a un dettato popolare: "mais velho do que as obras de Santa Engrácia" ("più vecchio dei lavori di Santa Engrácia"). Merita una visita l'interno rivestito in marmo, e si deve salire sulla lanterna della cupola. È il Pantheon Nazionale, in cui sono sepolte figure rilevanti della Storia del Portogallo, come ad esempio la cantante di fado Amália Rodrigues o il primo Presidente della Repubblica, Manuel de Arriaga.

Continuando a scendere, arriviamo a Santa Apolónia, luogo noto per la stazione ferroviaria dove arrivano i treni internazionali. Sul lungofiume, i vecchi magazzini portuali sono stati trasformati in ristoranti e in una discoteca, con bella veduta sul fiume. Qui si trova uno dei principali porti dove attraccano le crociere che fanno scalo a Lisbona.

Risalendo al quartiere di Graça, si può continuare la visita a piedi per il quartiere di Mouraria, adagiato sul versante nord della collina del castello, o andare fino al capolinea del tram. In questo caso, si arriva a una piazza, Martim Moniz, nei pressi della Baixa, un'area multiculturale dove vive una importante comunità di immigranti provenienti dall'India, dalla Cina, da paesi africani e dall'est dell' Europa. Questo è uno degli aspetti peculiari di Lisbona, usi e costumi di altri popoli si mescolano armoniosamente, mettendo in luce l'ospitalità di una città cosmopolita e una delle caratteristiche del modo d'essere dei portoghesi.

CHIADO

Dalla Baixa si sale a piedi allo Chiado. È uno dei quartieri più affascinanti della città, il centro della vita culturale come mostrano i teatri, i caffè con grande tradizione letteraria e le antiche librerie.

Con origini nel XVIº secolo, l'elegante quartiere di Chiado ha raggiunto l'auge nell'ottocento e durante il XXº secolo, quando era il punto di ritrovo di intellettuali e artisti come Fernando Pessoa e Almada Negreiros. Al giorno d'oggi, continua ad essere frequentato dagli studenti di arte e di design. In una parte del convento di São Francisco, dove si trova anche la Facoltà di Belle Arti, è allogato il Museu do Chiado, un punto di riferimento nella storia dell'arte contemporanea portoghese.

Il quartiere ha anche una grande tradizione teatrale. Le programmazioni del Teatro Nacional de São Carlos, del Teatro São Luiz e del Teatro da Trindade costituiscono momenti importanti della vita culturale di Lisbona.

2013 Turismo de Portugal. Tutti i diritti riservati.
info@visitportugal.com

Fra gli edifici pombalini, ristrutturati da architetti contemporanei come Siza Vieira, si trovano ora ristoranti alla moda e negozi, oltre agli antichi monumenti, come le chiese barocche di Mártires, Loreto e Encarnação. Nel Largo do Carmo, le affascinanti rovine del Convento, oggi Museo Archeologico, ricordano il terremoto che distrusse Lisbona, nel 1755. Negli antichi annessi del convento, è installata la caserma in cui si svolsero alcuni episodi fondamentali della Rivoluzione dei Garofani, nell'aprile del 1974, che mise fine alla dittatura di Salazar.

Ci sono numerosi negozi di abbigliamento, di articoli per la casa, librerie, fioristi, insomma tutto quello che ci vuole per trascorrere un bel pomeriggio dedicato agli acquisti... e per rilassarsi, nulla di meglio che un gelato o un caffè. Nel famoso caffè Brasileira, ci si può persino sedere accanto a Fernando Pessoa.

Dallo Chiado si raggiunge un altro belvedere della città, Santa Catarina, dal quale si osserva il porto di Lisbona, la statua del Cristo Re e il Ponte 25 de Abril. Sulla strada, si passa davanti al centenario Elevador da Bica, la funicolare lungo una via ripida i cui marciapiedi sono delle strette scalinate.

Proseguiamo, salendo verso il Bairro Alto. Di giorno scopriamo un quartiere popolare, con negozi trendy, vintage e alternativi. Sarti indipendenti e giovani designer aprono qui i loro negozi, accanto a quelli di stilisti di fama internazionale. Atelier e gallerie d'arte completano il paesaggio urbano che di notte si trasforma in uno dei quartieri più affollati della città, pieno di ristoranti e locali notturni.

Attraversando il Bairro Alto, si arriva a un altro belvedere sulla città, il miradouro de São Pedro de Alcântara. A breve distanza, da visitare la chiesa dei gesuiti, l'Igreja de São Roque. Fra il belvedere e la chiesa, c'è l'Elevador da Glória, la funicolare che porta verso la parte bassa della città, all'Avenida da Liberdade.

Se si ha ancora del tempo, si può camminare lungo la Rua da Escola Politécnica, passando davanti ai giardini di Príncipe Real, al Museu de História Natural e al Jardim Botânico. La via porta al Largo do Rato, e prosegue sino a un piccolo e piacevole parco, il Jardim das Amoreiras, dove si trova il Museo dedicato alla coppia di artisti contemporanei Arpad Szenes e Maria Helena Vieira da Silva.

Nei pressi la barocca Basílica da Estrela e il Jardim, un bel parco creato in piena epoca romantica.

PARQUE DAS NAçõES

Conviene riservare un pomeriggio per visitare il Parque das Nações, nella zona orientale di Lisbona. Uno spazio caratterizzato dall'architettura moderna, ottimo per passeggiare a piedi o andare in bicicletta, o con lo skate e trascorrere piacevoli momenti di cultura o relax.

All'inizio degli anni 90, del secolo scorso, era un'area industriale abbandonata che si stendeva lungo il fiume per cinque chilometri, ma è stata completamente ristrutturata per ricevere l'Esposizione Universale di Lisbona del 1998. Vennero progettati edifici e infrastrutture di alta qualità, che dopo l'evento, sono divenuti parte del tessuto urbano, dando origine a un'area più moderna della città.

Cominciamo la visita dalla stazione ferroviaria, l'Estação do Oriente, progetto del rinomato architetto spagnolo Santiago Calatrava, la cui complessa struttura di linee verticali ricorda archi gotici. Procediamo verso il Pavilhão de Portugal, il padiglione progettato da Álvaro Siza Vieira in collaborazione con Eduardo Souto de Moura, due dei più illustri architetti portoghesi. L'idea alla base dell'edificio è quella di un foglio di carta appoggiato su due mattoni, ed è passata dalla tavola di disegno alla realtà grazie a un'impressionante opera in calcestruzzo armato precompresso. Accanto si trova il Pavilhão Atlântico, un progetto di Regino Cruz. Se l'esterno ricorda una nave spaziale o un animale marino, all'interno, la struttura in legno che sostiene la copertura fa pensare a una nave del cinquecento.

Altro luogo da visitare è l'Oceanário de Lisboa, uno degli acquari più grandi d'Europa, progetto di Peter Chermayeff. I vari habitat marini del pianeta vengono ricreati con tale precisione che sembrano veri, e sono collocati attorno alla vasca centrale in cui convivono le specie più diverse.

Non lontano, si trova il Pavilhão do Conhecimento, progetto di Carrilho da Graça che ha vinto il Grande Premio della Giuria FAD 1999 a Barcellona, e il Teatro Camões, progetto di Manuel Salgado, sede attuale della Compagnia Nazionale di Danza e un ottimo posto per assistere a uno spettacolo, verso sera.

Nel Parque das Nações, ci sono vari giardini come l'Alameda dos Oceanos, i Jardins d'Água, i Jardins Garcia d'Orta, con flora dei territori scoperti dai portoghesi durante l'epopea marittima del XVº e XVIº secolo, e il Passeio Ribeirinho

2013 Turismo de Portugal. Tutti i diritti riservati.
info@visitportugal.com

(Passeggiata lungofiume). Per farsi un'idea di tutta l'area, conviene prendere la teleferica che la sorvola, con un percorso di un chilometro.

In questo grande spazio di arte urbana ci sono anche un centro commerciale e numerosi bar e ristoranti con tavolini all'aperto, vicino al fiume. In una delle estremità si trova la Marina, un porto tranquillo nell'estuario del Tago, che accoglie piccole imbarcazioni e yacht.

BELéM

Se si vuole conoscere la Lisbona delle Scoperte, Belém è il luogo giusto per saperne di più su quel periodo storico tanto importante per il Portogallo. Nel XVº e XVIº secolo, Belém era un quartiere popolare, un porto affollato da cui salpavano le navi e le caravelle per i grandi viaggi sull'Atlantico. Barche, remi, vele e cavi facevano parte della vita quotidiana e in una piccola cappella consacrata a Santa Maria, i navigatori chiedevano la protezione divina, prime di partire per le lontane mete. Anche oggi è un quartiere importante, ma per ragioni diverse. Vari monumenti, musei e un vasto spazio, prospiciente il fiume, adibito a giardino hanno fatto di Belém un luogo dove è particolarmente piacevole passeggiare.

Si trovano qui due dei monumenti simbolo di Lisbona, il Mosteiro dos Jerónimos, sorto dove si trovava l'antica cappella di Santa Maria, e la Torre de Belém. Sono due emblemi della città, splendidi esemplari dello stile manuelino, che sono stati classificati Patrimonio dell'Umanità. In essi osserviamo, scolpiti nella pietra, il simbolo di chi li fece costruire, la sfera armillare del re D. Manuel Iº, e i temi marini, i cavi, le piante e persino animali fantastici. Il Monastero venne costruito con il 5% del valore delle spezie portate dall'oriente. Il pepe, la cannella, la noce moscata e i chiodi di garofano sono alcune delle spezie che si usano nella gastronomia portoghese.

Il Mosteiro dos Jerónimos condivide gli annessi, ricostruiti nel XIXº secolo con il Museu Nacional de Arqueologia e con il Museu de Marinha, la cui collezione dà enfasi all'epoca delle Scoperte, con repliche delle imbarcazioni e delle caravelle. Accanto, il Planetário Calouste Gulbenkian, dove è sempre affascinante viaggiare nello spazio e scoprire il cielo del nostro pianeta.

La modernità del Centro Cultural de Belém contrasta con gli altri monumenti che si affacciano sulla Praça do Império. Ha terrazze panoramiche, una programmazione culturale attrattiva e vi è installato il Museu Coleção Berardo, che contiene opere di artisti contemporanei di fama mondiale.

Sulla riva del fiume, si trova il Padrão dos Descobrimentos, sul quale possiamo salire per vedere meglio la grande rosa dei venti disegnata sul pavimento antistante. Il monumento, del 1940, è un omaggio ai grandi navigatori delle Scoperte, con ritratti, fra gli altri, di Fernando Magellano, e di Vasco da Gama, capitanati dall'Infante D. Henrique, il precursore dell'epopea portoghese.

Quando è tempo di fare una pausa, bisogna incamminarsi verso la pasticceria in cui si producono i famosi Pastéis de Belém (sfoglie alla crema d'uovo), multo popolari. La fila è sempre lunga, ma il servizio abbastanza rapido, e vale la pena di aspettare un po' perché queste sfoglie sono diverse da quelle che si trovano in altre pasticcerie, il comune 'pastel de nata', altrettanto gustoso comunque. Il segreto della bontà sta in una ricetta esclusiva e segreta che si tramanda da varie generazioni.

Il quartiere è conosciuto anche per un museo che bisogna visitare assolutamente, il Museu Nacional dos Coches, con una collezione unica al mondo, in cui spiccano tre monumentali carrozze del XVIIIº secolo, usate nell'ambasciata portoghese al papa Clemente XI.

Da segnalare altri luoghi d'interesse, come il Jardim Botânico Tropical e più in alto il Museu Nacional de Etnologia, l'Igreja da Memória, chiesa del settecento, e il Palácio Nacional da Ajuda, ultima residenza reale.

Sulla strada di Belém o quando si torna nel centro della città, bisogna assolutamente visitare il Museu Nacional de Arte Antiga, che contiene opere d'arte legate alla storia del Portogallo, come i biombos Namban, paraventi dipinti che ritrattano l'arrivo dei portoghesi in Giappone e le ceramiche portate dall'Asia. Per saperne di più su questi popoli con i quali i portoghesi entrarono in contatto, va visitato il Museu do Oriente. Da entrambi i musei si gode una splendida veduta sul fiume.

2013 Turismo de Portugal. Tutti i diritti riservati.
info@visitportugal.com

INFORMAZIONI UTILI | COME ARRIVARE

Informazioni turistiche su www.visitlisboa.com.

Lisboa Card – tessera che permette di viaggiare nei trasporti pubblici e ottenere sconti sul biglietto di monumenti e su altri servizi per conoscere la città. Informazioni e uffici del turismo su www.askmelisboa.com
Trasporti
Lisbona dispone di una buona rete di trasporti pubblici, di metropolitana - www.metrolisboa.pt - e di autobus - www.carris.pt.
Una delle attrazioni della città sono i tram e gli elevadores (funicolari) che collegano la Baixa ai quartieri alti e ai belvedere: Glória, Bica, Lavra e Santa Justa. Il tram 28 attraversa la città, passando per i quartieri storici ed è segnalato nelle guide turistiche di tutto il mondo. Il tram 15 va dalla Praça da Figueira a Belém, lungo il fiume Tago. Informazioni su www.carris.pt.

Dal Terreiro do Paço, partono i traghetti per Barreiro – www.transtejo.pt.

Da Cais do Sodré, i traghetti portano a Cacilhas, Seixal e Montijo - www.transtejo.pt. Cais do Sodré è anche il terminal dei treni per Cascais – www.cp.pt.

Si può attraversare il fiume anche per il Ponte 25 de Abril, in treno, con la società Fertagus (www.fertagus.pt), o in autobus www.tsuldotejo.pt.

2013 Turismo de Portugal. Tutti i diritti riservati.
info@visitportugal.com